



# UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

25 dicembre 2022 - NATALE DEL SIGNORE

**Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.**

Vangelo secondo Luca 2,6-7



*È Natale ogni volta che permetti a Dio di amare gli altri attraverso di te.*  
(Madre Teresa di Calcutta)

*Ci attendono restrizioni e disagi; ma pensiamo al Natale della Vergine Maria e di San Giuseppe: non furono rose e fiori! Quante difficoltà hanno avuto! Quante preoccupazioni! Eppure la fede, la speranza e l'amore li hanno guidati e sostenuti. Che sia così anche per noi!*  
(Papa Francesco)

*Il Natale è l'incontro, il grande incontro, lo storico incontro, il decisivo incontro di Dio con l'umanità. Chi ha fede lo sa, ed esulti. Ogni altro ascolti e rifletta.*  
(Papa Paolo VI)

**GESÙ BAMBINO È VENUTO AL MONDO  
PER FARSI COME NOI  
E NON LASCIARCI MAI SOLI  
BUON NATALE DI CUORE!**

*d. Carlo, d. Alex, d. Mariano, d. Sergiu, d. Flavio, d. Roberto  
Madri Canossiane, Suore Orsoline e sr Sandra*

<b>LUN</b> 26 DICEMBRE	<b>S. Stefano protomartire</b> 7.30 Messa dalle Canossiane 8.30 Messa a Sacro Cuore 8.30 Messa a Poleo 18.00 Messa a S. Antonio
<b>MAR</b> 27 DICEMBRE	<b>S. Giovanni, apostolo ed evangelista</b> 20.30 Poleo, Genitori dei ragazzi Campo Invernale
<b>MER</b> 28 DICEMBRE	<b>Santi Innocenti Martiri</b> 18.00 Canonica Duomo, Presidenza Cons.Past.Unit.
<b>VEN</b> 30 DICEMBRE	<b>SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE</b> 10.00 Cattedrale, Messa del Ministrante con il Vescovo Giuliano, per i chierichetti (iscrizione sul Sito dell'UP)
<b>SAB</b> 31 DICEMBRE	17.00 Messa in Duomo: Canto del Te Deum 18.30 Messa in Duomo: Canto del Te Deum 18.30 Messa a Sacro Cuore: Canto del Te Deum
<b>DOM</b> 1 GEN 2023	<b>SANTA MARIA MADRE DI DIO</b> 56ª Giornata Mondiale della Pace Messe in orario Festivo

## SANTE MESSE FERIALI

San Pietro:

(da Lunedì a Sabato)

6.55 S. Bakhita

8.00 S. Bakhita \*

9.00 Salesiani [solo sabato](#)

18.00 S. Antonio

18.30 Salesiani [escluso sabato](#)

20.30 S. Nicolò [solo mercoledì](#)

Sacro Cuore:

8.30 Lunedì e Mercoledì

18.00 Giovedì

San Giorgio-Poleo:

8.30 Martedì e Venerdì

## S. MESSE FESTIVE

SABATO

17.00 San Pietro-Duomo

18.00 S. Antonio

18.30 Sacro Cuore

18.30 San Pietro-Duomo

DOMENICA

7.30 S. Bakhita

8.30 S. Antonio

9.00 Salesiani

9.00 S. Caterina

10.00 S. Nicolò

10.00 Sacro Cuore

10.30 S. Giorgio-Poleo

10.30 S. Antonio (Rumeni)

11.00 San Pietro-Duomo

18.30 S. Antonio \*

## CONFESSIONI

Mercoledì ore 20.30:

Dopo la S. Messa a S. Nicolò

Sabato ore 8.30 - 10.00: \*

Durante l'adorazione a S. Bakhita

## INDIRIZZI e TELEFONI

Abitaz. Sacerdoti Ufficio S. Pietro:

Via Cavour, 3 - T. 0445.521103

Ufficio aperto: da lunedì a venerdì

9.30-11.30 e 15.00-18.00

Ufficio Sacro Cuore:

Via P. Maraschin, 79

T.0445.520564

Aperto: da lunedì a venerdì

15.00-17.30

## MAIL, SITO e SOCIAL

upbakhita@gmail.com

sacrocuoreschio@alice.it

www.upsbakhita.it

Instagram: upsbakhita

Facebook:

Unità Pastorale "Santa Bakhita"

\*Durante i mesi Invernali

# LE TRE DOMANDE

Dalla novella di L.N. Tolstoj

In un lontano paese, dove il sole accendeva i tetti delle case e dove i cammelli carichi di merci preziose sostavano all'ombra delle palme, viveva una fanciulla di nome Filippa. Era una ragazzina speciale: spesso rispondeva a domande a cui nessuno sapeva rispondere oppure se ne stava seduta per ore alla finestra e aspettava il Salvatore del mondo, Colui di cui parlavano le antiche scritture.



Un giorno le capitò di vedere il re del paese passeggiare con il suo sontuoso seguito attraverso i vicoli e le strade, e pensò: "Quanto dev'essere smisuratamente ricco e felice, il nostro re!". Ma quanto più sentiva nei vicoli cosa diceva la gente, tanto più si faceva pensosa.

Il re era vecchio e lo tormentava il pensiero che presto sarebbe morto tutto solo, nel suo immenso palazzo. Aveva visto il mondo intero con tutte le sue ricchezze, ma Dio, che egli cercava, non l'aveva mai incontrato. E poiché il re giorno dopo giorno diveniva più vecchio e il tempo scorreva inesorabile, in preda alla più grane angoscia emanò questo bando: "Sua Maestà punirà l'intero paese nella maniera più severa se nessuno riuscirà a **portargli Dio in persona**, entro tre giorni".

Ciò fece piombare l'intero paese, i villaggi, la città e lo stesso palazzo reale nella più cupa trepidazione. Ambasciatori, consiglieri, medici, soldati, fornai, muratori, cuochi, sarti... nessuno sapeva come risolvere quella drammatica situazione.

Quando Filippa seppe dell'ordine del re, provò una grande pena per lui e per i suoi sudditi. Si recò al palazzo reale, chiese udienza e così parlò: "Con l'aiuto di Dio vorrei adempiere alla volontà del sovrano". Il vecchio re scoppiò in una fragorosa risata di scherno. Filippa allora condusse il re in un luogo aperto e gli indicò il sole. "Lo vedi il sole?" gli domandò. Abbagliato dalla luce, il re chiuse gli occhi e chinò il capo. "Finirò per diventare cieco, se fisso a lungo il sole!" replicò. "E con i tuoi deboli occhi pretendi di vedere Dio? Il sole è soltanto una minuscola scintilla del suo fiammeggiante fuoco!" disse Filippa. "**Devi cercare Dio con altri occhi!**".



Il re rimase colpito dalle parole della ragazzina e rabbonito, le chiese: "**Su, dimmi, cosa c'era prima di Dio?**". Filippa lo guardò a lungo, poi rispose: "Numeri!". "Che significa?" domandò il re. "Intendi dire: uno, due, tre?". La ragazzina lo interrompe: "Prova a cominciare dal numero che sta prima dell'uno". "Come posso? Prima dell'uno non c'è niente". O mio Sovrano", disse Filippa, "**sappi che anche prima di Dio non c'è niente**".

Il re, a queste parole, tacque imbarazzato. Poi continuò: "Se riesci rispondere alla mia ultima domanda, ti riempirò d'oro. **Che cosa fa Dio?**".

Ma prima che Filippa potesse rispondere, il re e tutto il suo palazzo erano scomparsi. La ragazzina si ritrovò sola nel suo vicolo. Era calata la notte e non si udiva altro che il cane di una casa vicina. Fu allora che, improvvisamente, una voce la chiamò: "Filippa, prendi la via del campo e corri alla stalla!". Il vicolo era deserto. Presa da una misteriosa inquietudine, si mise in testa il fazzoletto, accese la lanterna e via, trafelata, attraverso il campo.

Quando arrivò alla stalla, la luna splendeva chiara come il sole del mattino e tutto il cielo era punteggiato di stelle. **Nella stalla trovò un bambino avvolto nelle fasce e steso in una mangiatoia.** Filippa si inginocchiò davanti a lui. Era forse quello il Salvatore del mondo, Colui che da sempre attendeva? Un imperscrutabile mistero circondava il bambino. D'un tratto **protese le braccia verso di lei.** Allora Filippa pianse di gioia. Adesso conosceva la risposta alla domanda del re.

Mentre si rialzava, vide con stupore il vecchio sovrano inginocchiato ai piedi del bambino. Stava lì, spoglio dei segni del potere regale. La fissò e sorrise. La sua angoscia era svanita: "Ora **so che cosa fa Dio**" mormorò. "**Si fa uomo**".

